



# La nostra Città

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta



N. 21- Luglio-Agosto 2014

Oggi presentiamo il logo del Centocinquantesimo, disegnato da un giovane grafico nostro concittadino, Luca Baldi. Sarà il segno che accompagnerà le iniziative e i momenti ufficiali del ricco e qualificato programma che va ormai definendosi. Un programma al quale attendono da sei mesi il Presidente, Riccardo Ratti, e il Consiglio di Amministrazione della Croce Verde lavorandovi come un sol uomo.

Nel corso della prima metà dell'anno sono stati decine gli incontri, i contatti, le riunioni avuti con tanti interlocutori qualificati e farne ora menzione significherebbe senz'altro fare un torto a qualcuno tanto alto è il numero delle persone coinvolte. A suo tempo i loro nomi, tutti appuntati, doverosamente e con piacere li faremo. C'è il Comitato d'Onore da formare. Ci sarà quello Organizzatore. Già abbiamo nominato un Comitato Esecutivo di facilitatori che ha lavorato bene e secondo le attese. Senza tutte queste collaborazioni e senza l'ascolto e le attenzioni che abbiamo ricevuti non avremmo potuto centrare l'obiettivo di fondo di fare del Centocinquantesimo una occasione di rilancio della Croce Verde attraverso una corale partecipazione di tutta la comunità di Pietrasanta attorno ad un nuovo concetto di solidarietà.

L'anno dei festeggiamenti sarà aperto da un Consiglio Comunale straordinario che il sindaco, Domenico Lombardi, ha voluto per sottolineare che la Croce Verde è patrimonio prezioso di tutta la città di Pietrasanta, della sua gente, della sua storia e del suo futuro.

E ciò non può che essere motivo di orgoglio e di soddisfazione.

Molto rimane ancora da fare. Lavoreremo con intensità anche durante i mesi estivi fiduciosi di farlo in nome dei fondatori dell'Associazione di carità e delle migliaia di soci, volontari e amici di tutte le condizioni sociali ed economiche che per un secolo e mezzo con amore e abnegazione hanno tenuto alto, molto alto il nome della Croce Verde di Pietrasanta.

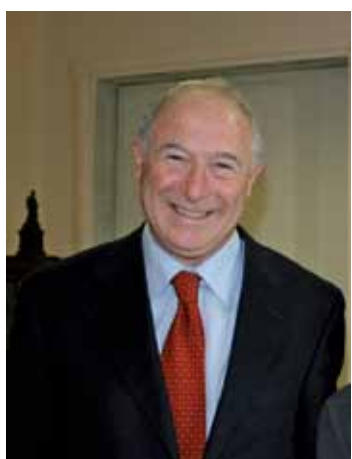


I preparativi per ricordare degnamente l'anniversario di fondazione dell'Associazione di carità

## Un consiglio comunale straordinario aprirà l'anno del Centocinquantesimo

Un consiglio comunale straordinario intorno alla metà del mese di gennaio 2015. Prenderà avvio così, nel modo più solenne e nella sede istituzionale più qualificata, l'anno del Centocinquantesimo di fondazione della Associazione di carità Croce Verde di Pietrasanta. A volerlo è stato in prima persona il sindaco Domenico Lombardi che lo ha anticipato in maggio ad una delegazione della Croce Verde guidata dal presidente Riccardo Ratti. "Sarà il giusto ringraziamento della città all'immenso lavoro volontario che in centocinquanta anni migliaia di soci della Croce Verde hanno dato per soccorrere, assistere, aiutare tutti coloro che ne avevano bisogno" ha detto il Sindaco nel presentare la sua proposta.

Con l'Amministrazione Comunale, nel corso di vari incontri con gli assessori, è stata fissata una serie di importanti collaborazioni tendenti a favorire le iniziative che verranno programmate. In primo luogo gli



Domenico Lombardi

interventi di ristrutturazione e di riqualificazione della sede sociale che è di proprietà del Comune e in uso gratuito perpetuo alla Croce Verde. Interessanti proposte quali, ad esempio, la proiezione di gigantografie con immagini storiche sui palazzi del centro storico sono state avanzate dagli amministratori e ora sono al vaglio di fattibilità. Altri momenti di collaborazione si avranno con il Comune e con



Riccardo Ratti

la Fondazione Versiliana. L'Istituzione locale è il primo naturale interlocutore ma altrettanto importanti sono i contatti stabiliti con la Regione Toscana e, sul versante privato, con la Banca di Credito Cooperativo Versilia, Lunigiana e Garfagnana, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e con il Consorzio Cosmave. Particolarmente importanti gli impegni assunti con le scuole cittadine di ogni ordine e

grado. Con i dirigenti scolastici è stata programmata una qualificata attività per l'anno scolastico 2014-15.

Professionisti (architetti, geometri, grafici) sono stati chiamati a dare un contributo volontario di idee e di progettazione mentre la più ampia disponibilità è venuta da ditte del settore del marmo e del bronzo.

Insomma, si è cercata l'attenzione e la partecipazione di una comunità intera e questa è arrivata in nome della solidarietà e per la Croce Verde. A tutti sin d'ora va il nostro ringraziamento.

In questa pagina presentiamo il logo ufficiale scelto per il Centocinquantesimo e due iniziative: la partecipazione al bando della Regione Toscana su Expo 2015 e l'istituzione, d'intesa con l'Università di Pisa, di una Borsa di Studio. Nel numero di settembre su *La nostra Città* sarà pubblicato il programma completo dell'anno 2015.

Giuliano Rebecchi

Consigliere delegato per il 150°

### Università-Croce Verde Borsa di studio sulla solidarietà

Un Premio di studio è stato istituito dalla Associazione di carità Croce Verde di Pietrasanta d'intesa con l'Università di Pisa in occasione del Centocinquantesimo di fondazione.

Il Premio ha una dotazione di 3.000 euro ed è rivolto ai laureati dei corsi di laurea triennale o magistrale dell'Università di Pisa, a prescindere dal corso di studio frequentato, che abbiano conseguito il titolo di studio nel periodo 1° ottobre 2014-1° ottobre 2015 discutendo la prova finale o la tesi su argomenti riguardanti: il valore della solidarietà, la solidarietà nella Costituzione italiana, le istituzioni di assistenza e di carità nella storia, il ruolo odierno e il futuro delle istituzioni di assistenza e di carità, la storia e le attività svolte dalla Croce Verde di Pietrasanta.

Il Premio è riservato a coloro che risultano residenti in uno dei comuni della Versilia: Camaiore, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio, in considerazione del radicamento territoriale dell'Associazione e dell'occasione della ricorrenza della sua fondazione.

L'importo messo a disposizione dalla Croce Verde di 3.000 euro è unico e indivisibile. Giudicherà i lavori in concorso una Commissione di esperti appositamente costituita d'intesa tra Croce Verde e Università, in conformità al Regolamento dell'Ateneo pisano per l'istituzione e il conferimento dei premi di studio. Il rappresentante della Croce Verde in seno alla Commissione è il dott. Giuliano Rebecchi, come deliberato dal consiglio di amministrazione della Associazione.

La Croce Verde, d'intesa con altri partner, potrà prevedere un ulteriore contributo finalizzato alla pubblicazione della tesi; e potrà, inoltre, decidere se ripetere in futuro il premio stesso.

L'istituzione del Premio è stata possibile anche grazie alla preziosa collaborazione della professoressa Dianora Poletti, docente presso l'Ateneo pisano, e componente del Comitato Esecutivo formato dalla Croce Verde all'inizio dell'anno per facilitare progetti e iniziative inerenti il Centocinquantesimo di fondazione. Il Premio di studio sarà consegnato nel corso di una cerimonia programmata per il mese di dicembre 2015.

### Il progetto in Regione L'orto dei nonni per Expo 2015

La Croce Verde di Pietrasanta partecipa con un proprio progetto al concorso di idee e pratiche per Expo 2015 "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", bandito dalla Regione Toscana. Il concorso si prefigge di selezionare idee innovative applicabili e buone pratiche nel settore agricolo e agroalimentare della Toscana. La Regione presenterà all'Expo 2015 le prime dieci proposte selezionate, che vinceranno anche un premio di 5mila euro.

"L'Orto dei Nonni di Villa Ciocchetti: dalla produzione all'autoconsumo" è il titolo della proposta presentata dalla Croce Verde. Un'originale esperienza, consolidata negli anni, che vede protagonisti tanti ospiti della residenza sanitaria assistita, tutti non autosufficienti ma, un buon numero di loro, assolutamente in grado di coltivare un vero e proprio orto con produzione di ortaggi e piante aromatiche che poi, preparati nelle cucine della struttura, vanno a far parte del menu.

L'orto si trova nel Giardino Alzheimer, in tre grandi contenitori di circa tre metri di diametro ciascuno, posti "ad altezza vita" e, dunque, accessibili per la coltivazione sia stando in piedi che seduti in carrozzina.

In assoluta sicurezza e autonomia gli ospiti seminano, coltivano e raccolgono (e, come detto, consumano): pomodori, melanzane, zucchine, cipolle, insalata, prezzemolo, basilico, salvia e così via.

L'attività è quotidiana, dalle ore 9 alle 10, sotto la discreta sorveglianza del personale dipendente della struttura.

Un'attività importante e preziosa perché per molti ospiti, significa recupero di conoscenze e di pratiche acquisite e condotte nel corso della vita attiva.

(continua a pagina 2)



(foto d'archivio)

IMMAGINI DELLA SETTIMANA

SULLA PREVENZIONE

## Il presidio in piazza

Il 14 e 15 giugno, con un presidio in piazza Crispi dei volontari della Croce Verde, ha preso il via la Settimana della prevenzione. Sotto il gazebo depliant e fogli informativi per i cittadini



I volontari della Croce Verde durante le due giornate sono stati a disposizione di quanti chiedevano informazioni sulla prevenzione dei rischi del terremoto

## Gli incontri nella Sala "Tosi"

Andrea Nicolini, responsabile del 118 Versilia Soccorso (a destra nella foto mentre viene presentato dal presidente della Croce Verde Riccardo Ratti) la sera del 17 giugno, nella sala "Tosi" ha tenuto un incontro sulle maxi-emergenze.



Il ciclo di incontri, dopo le serate del 18 e 19, si è concluso venerdì 20 con Ilaria Merusi dell'USL 12 sul tema del pronto soccorso pediatrico cui ha partecipato anche il sindaco Domenico Lombardi

## Inviato al governo Documento Anpas sulla riforma del terzo settore

In seguito all'emanazione da parte del governo delle linee guida sulla legge delega per la riforma del terzo settore, Anpas e Croce Rossa Italiana hanno inviato a Roma un documento comune. I tempi stretti della consultazione non hanno consentito l'elaborazione di un testo unitario anche con la Confederazione delle Misericordie d'Italia. Da parte sua Anpas Toscana ha inviato al Nazionale e alla Regione Toscana, come richiesto dalla vice presidente Stefania Saccardi, un proprio contributo nel quale si formula una serie di osservazioni alle linee guida governative.

"L'iniziativa del Governo di un riordino organico dell'intero terzo settore - si legge nel testo del comitato regionale Anpas - rappresenta un'opportunità di straordinaria importanza per un'analisi delle molteplici dimensioni che compongono il sistema no-profit nel nostro Paese, con l'esplicito intento di individuare le numerose criticità, abnormità, sovrapposizioni, ambiguità presenti e prospettare un'opera di emendamento complessivo".

"La revisione e il riordino del comparto non può prescindere dal chiarire e definire in modo netto e inequivocabile ciò che è volontariato e ciò che non lo è, e quali sono limiti e modalità che ne caratterizzano l'azione. Ciò consentirebbe una valorizzazione del volontariato priva di rischi ed ambiguità generati da forme ibride (quali l'impresa sociale) improntate alle leggi di mercato".

Entrando nel merito, il documento elenca poi una serie di punti di maggiore importanza, secondo Anpas Toscana, a cui occorre metter mano in sede di revisione.

Testimonianza di Daniela Levantino dell'Associazione Il Ponte

## L'handicap invisibile della dipendenza

### "Non solo la droga, ma l'alcol, il tabacco, il gioco e anche gli affetti"

Occhi sgranati in una fissità piatta per l'assenza di quelle sfumature che ti dicono dove sta il cuore, il pensiero, l'emozione.

Figli o figlie che si fanno lontani. "E' l'adolescenza - ti rassicurano - con quei mutismi, con gli improvvisi scatti di rabbia, con richieste assurde e mutamenti repentini di umore...". Ma prima che tu capisca, quel figlio, quella figlia diventa sempre più un'altra persona.

"E' perché cresce? - ti chiedi - ma allora perché non ritrovi più quei gesti, quell'intonazione della voce che gli erano propri, qualcosa di impalpabile per cui anche ad occhi chiusi, tu sapevi che era lui o lei?" Quel figlio, quella figlia si sono fatti un'amicizia mostruosa: la droga.

Della droga oggi se ne parla per dire degli arresti o dei sequestri di ingenti quantità di sostanze; oppure perché c'è un artista famoso di cui fa tanto gossip discuterne in tv o scriverne sul giornale o quando, più miseramente, qualche piccolo spacciatore viene catturato dalle forze dell'ordine. Di chi si droga, dei giovani che tra una discoteca e l'altra, tra un parco e l'altro, una piazza, una stazione e una strada delle nostre città, scambia un bel po' di denaro con pochi grammi di polverine o pasticche, di questi ragazzi/e si parla poco e malvolentieri. Dietro quel codice di gesti e parole, quella assurda e incessante ripetizione di comportamenti ci sono tante vite, giovani e giovanissime che, per caso, sfortunata, debolezza o fragilità, piano piano, senza rendersene conto, smarriscono proprio l'esistenza. E alla fine tornare indietro è difficile, sempre di più.

Poi ci sono i genitori, gli amici, i parenti, quelli che hanno o hanno avuto, amore per quei ragazzi/e. Magari un amore nel quale c'è stata qualche incapacità, qualcosa di troppo o di troppo poco, ma pur sempre amore.

La famiglia di una persona con dipendenza è una famiglia sola. Non solo perché è difficile aiutarla e sostenerla, ma anche perché, mentre il ragazzo/a con dipendenza è sempre convinto di poter smettere quando vuole, di potercela fare da solo, allo stesso modo la famiglia si chiude su quel figlio/a sperando che con qualche accorgimento, qualche punizione, qualche ragionamento possa tirare indietro quella fune e farlo/a uscire da quel mare. Specie all'inizio la famiglia tende a tutelare la privacy dei ragazzi, confidando che il loro figlio/a ce la farà, evitando lo stigma di una malattia ritenuta incurabile. Così facendo, in



realtà, la famiglia ritarda la consapevolezza della gravità della situazione.

Ma quel mare è invece un oceano, pieno di dolore e smarrimento nel quale alla fine tutti vengono travolti.

Così si scopre di non sapere davvero niente della dipendenza, di come ci si deve e non ci si deve comportare e di come si deve contrastarla.

Di dipendenze non esistono solo quelle determinate dalla droga, ossia da sostanze illegali, perché in realtà si deve parlare di dipendenza da sostanze anche per il tabacco, per la cannabis e soprattutto per l'alcol.

Poi ci sono le dipendenze affettive che limitano fortemente l'autonomia e quelle legate al gioco che finiscono per indurre comportamenti e conseguenze non dissimili dalle dipendenze da eroina, cocaina, allucinogeni e tutte offuscano il senso morale, inducono a comportamenti antisociali ed illegali pur di coprire debiti, difficoltà finanziarie e per perpetuare la dipendenza stessa. La famiglia di un dipendente è incredula, non parla, non confida: ha paura, ha rabbia ed è disperata.

Se ci si trova ad affrontare una malattia, una malattia di quelle terribili, tutti ti si fanno vicino, ma quando in una famiglia c'è la droga allora quella famiglia odora di peste e, come ai tempi degli untori, nessuno ha il coraggio di mettersi al suo fianco.

La dipendenza diventa un handicap invisibile, da nascondere, da non condividere che finisce per intossicare tutti quanti.

Daniela Levantino

### Famiglie contro la droga

## "Unirsi per fare insieme cose utili"

Unirsi ad altri per fare insieme cose utili, per mettere in gioco le proprie capacità, per dare forma e sostanza alle proprie sensibilità o, molto spesso, perché un grave problema o una terribile malattia tocca personalmente o tocca qualcuno che ci è vicino: così si diventa "volontari" e si costruisce o si aderisce ad una associazione.

Questo è accaduto negli anni Novanta ad alcune famiglie di Pisa, i cui figli tossicodipendenti, erano entrati nella comunità di San Patignano. Queste famiglie hanno iniziato ad incontrarsi per parlare, per capire e per sorreggersi.

Poi hanno cominciato ad aiutare gli altri ed è nata l'Associazione famiglie contro la droga - Gruppo il Ponte che è una delle decine e decine di associazioni di genitori che hanno figli che chiedono di entrare o sono nella

comunità.

L'Associazione con i suoi volontari svolge un certosino lavoro d'ascolto e d'aiuto nei confronti di ragazzi e ragazze confusi e dipendenti dalla droga per facilitarne la scelta di entrare in comunità; riunisce i genitori favorendo la presa di coscienza delle difficoltà, stimolando comportamenti che tendano a rompere quel circolo drammatico in cui la persona

con dipendenza ha finito per coinvolgere tutta la famiglia.

L'incontro e le testimonianze di ex tossico-dipendenti aiutano a ritrovare la convinzione che dalla droga si può uscire ed infine la condivisione e il sostegno reciproco fanno sì che la sensazione di impotenza e solitudine si allontani e si ricostruisca un equilibrato senso di responsabilità.

\*\*\*

Il "Gruppo il Ponte" aderisce ai valori e finalità della Comunità di San Patignano ed ha due centri d'ascolto e d'incontro: Pisa ed uno, inaugurato quest'anno, a Cecina.

Per notizie ed informazioni: [www.gruppoilponte.org](http://www.gruppoilponte.org) e mail: [ilponte@sanpatignano.org](mailto:ilponte@sanpatignano.org)

Presidente: Corrado Galluzzi cell. 329 6777959.

## Segue: L'Orto di Villa Ciocchetti...

(segue da pagina 1)

La coltivazione dell'orto e il consumo del raccolto da parte degli ospiti della Rsa sono elementi di gratificazione altamente socializzanti, atti a favorire l'allungamento delle funzioni neurologiche dell'ospite ed i legami con le sue origini e valori culturali di riferimento.

Tali attività si inseriscono in un quadro più generale che ha come risultato la produzione e l'autoconsumo di prodotti alimentari tipici come, ad esempio, la produzione di paste (tagliatelle) e di biscotti (vari) che, sempre a cura degli ospiti, sono preparati nella struttura ogni venerdì mattina e, mediante cottura nelle cucine interne, degustati dagli ospiti stessi. Un esempio di buone pratiche, dunque, che riscrive e riequilibra il concetto di base della ristorazione assistenziale, in un originale rapporto tra ospite e struttura ospitante.

La cura dell'orto viene praticata un'ora ogni mattina (foto d'archivio)



L'insalata raccolta fa ora il suo ingresso in cucina e poi sulla tavola della mensa (foto d'archivio)



## IL RACCONTO

Per il Centocinquantesimo di fondazione La nostra Città pubblicherà alcuni articoli o racconti sul tema della solidarietà. Iniziamo da questo scritto dell'artista iraniano Reza Olia che vive a Fiano Romano ma che da quaranta anni mantiene forti legami con Pietrasanta.

Chi volesse inviare sul tema della solidarietà un contributo scritto può farlo scrivendo a: Croce Verde Pietrasanta, redazione La nostra Città, via Capri-glia, 5 55045 Pietrasanta oppure per posta elettronica all'indirizzo: amministrazione@croceverde-pietrasanta.it

\*\*\*

Ho accettato molto volentieri l'invito che mi è stato rivolto a scrivere una mia testimonianza su ciò che concerne la "solidarietà". Personalmente, infatti, posso considerarmi un "figlio della solidarietà", in quanto questa ha sempre accompagnato le fasi più importanti della mia vita e della mia attività politica ed artistica.

Quando non sono potuto rientrare nel mio Paese di origine, l'Iran, perché schieratomi apertamente contro la dittatura dello Scià, ritrovandomi nella condizione di esule politico, è stata proprio la grande solidarietà, anche materiale, che ho ricevuto in Italia a permettermi di andare avanti, di affrontare le difficoltà che un siffatto percorso di vita ti pone e di trovare quella spinta necessaria per poter vivere ed affermarmi come artista.

Non giurai fedeltà ad un re traditore del proprio popolo, così come non ho mai accettato il regime oscurantista e terrorista di Khomeini e dei suoi seguaci, pagandone un prezzo personale molto alto. D'altra parte, ricevere da qualcuno un po' di solidarietà, non importa sotto quale forma, ti permette di comprendere i bisogni e le sofferenze degli altri e quando aiuti qualcuno in difficoltà puoi apprezzare meglio lo sforzo disinteressato di chi, a suo tempo, è stato solidale con te, nonché rivederti in colui che in quel momento sta attraversando una difficoltà che tu conosci bene perché l'hai già vissuta. Proprio in virtù di ciò ho sempre cercato di essere solidale con tutti coloro i quali sono fuggiti o stanno ancora fuggendo dai regimi dittatoriali dei propri Paesi di origine, in quanto so bene quali sofferenze si porta con sé chi è costretto ad abbandonare la propria famiglia e la propria patria.

I grandi artisti ed i grandi letterati e poeti hanno contribuito moltissimo nel corso del tempo a sviluppare il concetto di solidarietà. La forma artistica può rappresentare un ideale universale sotto cui chiunque può riconoscersi e numerosi sono gli esempi artistici e letterari che hanno invitato popolazioni, donne ed uomini liberi a combattere la tirannia e quindi ad essere solidali tra loro. Le poesie di Pa-

### NOTA BIOGRAFICA

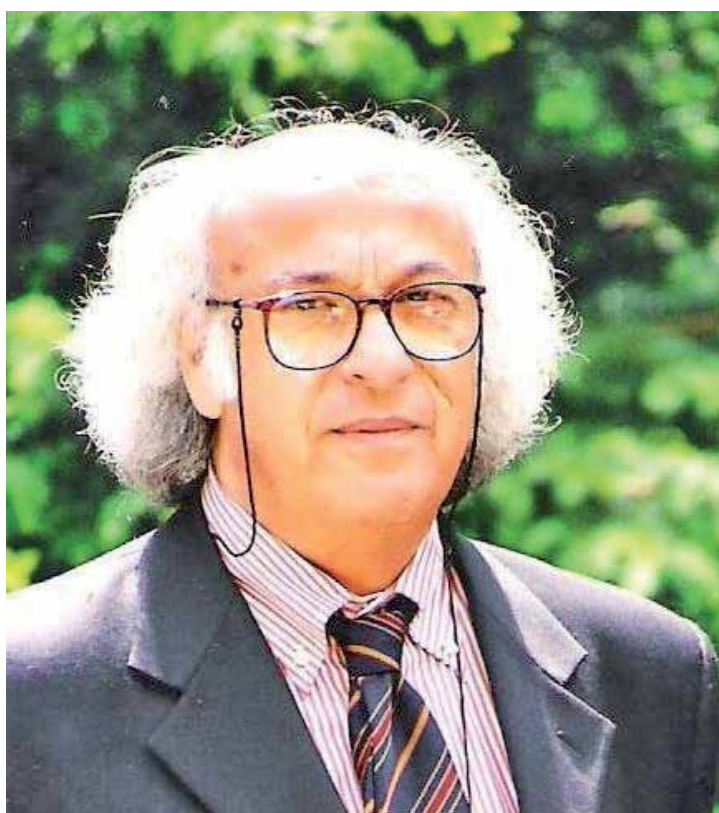
Reza Olia nasce a Teheran, in Iran, il 23 dicembre 1939, dove vive e segue gli studi superiori. Nel 1959 si trasferisce in Italia per frequentare l'Accademia di Belle Arti a Roma. L'intenzione è di tornare in patria una volta conseguito il diploma all'Accademia.

Si diploma in Scultura e successivamente in Pittura con Fazzini e Guttuso.

La vita artistica e politica lo coinvolgono fin da giovane. Combatte prima contro il regime dello Scià e poi contro il regime di Khomeini e i suoi successori. A causa del destino del suo Paese, tuttora lavora e vive in Italia. Olia è membro del Consiglio Nazionale della Resistenza Iraniana, che ha sede a Parigi, la cui legittimità è riconosciuta da Istituzioni di moltissimi Paesi, tra cui il Parlamento Europeo e molti altri Parlamenti nazionali, tra cui quello Italiano.

Dal 1988 vive sotto la scorta dell'Arma dei Carabinieri.

Oltre ad una vastissima produzione artistica (disegni, pitture, bronzi, opere monumentali) e a numerose esposizioni in Italia e all'estero, più recentemente ha pubblicato *Il bronzo e l'esilio* (Robin Edizioni) e *Figlie dell'Iran* (Ouverture Edizioni). Quest'ultimo libro ha ispirato la omonima mostra documentaria, promossa dal Comune di Pietrasanta, tenutasi nell'autunno scorso nel centro culturale "Luigi Russo" a Pietrasanta.



Il maestro Reza Olia

Le opere del Maestro Olia molto spesso ritraggono volti sofferenti, corpi torturati ed espressioni di dolore e terrore. È la storia del suo popolo, il popolo iraniano.

Un popolo le cui donne sono violentate e ridotte al silenzio e le sue menti migliori imprigionate, torturate ed impiccate.



L'artista iraniano Reza Olia ha scritto per *La nostra Città*

# “La solidarietà è tutto quando si è esuli politici”

## Una vita da combattente contro il regime sanguinario degli ayatollah



Pietrasanta, manifestazione di solidarietà contro la condanna a morte di Sakineh nel settembre 2010.

blo Neruda hanno confortato il popolo cileno nei momenti bui della dittatura di Pinochet ed hanno contribuito enormemente alla coscienza civile dei cileni (e non solo) ed alla loro ritrovata democrazia, la quale non sarebbe mai stata possibile senza un forte spirito di fratellanza e di solidarietà di milioni di cileni.

Un artista straniero a me molto caro è Charlie Chaplin, il quale nei suoi film ha dato ampio spazio alle difficoltà dettate dalla miseria ed alla necessaria solidarietà per affrontarla. Nel suo più grande film, *Il Grande Dittatore*, egli ha colto con particolare sensibilità come solo la solidarietà tra "uomini liberi" possa permettere di sperare ancora nella libertà. In Italia ci sono stati grandi artisti ed uomini di cultura che spesso hanno posto la solidarietà al centro

delle loro opere, contribuendo a forgiare il carattere nazionale già estremamente solidale del popolo italiano, all'interno del quale anch'io ho ricevuto molta solidarietà, tale da permettermi di compiere i miei studi artistici presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma e di iniziare la mia attività artistica.

Le storie terribili delle decine di migliaia di individui che ogni anno cercano di sbarcare sulle coste italiane in cerca di pace, fortuna o semplicemente di un sogno, non possono non scuotere le coscienze in primo luogo delle autorità italiane ed europee; non è possibile assistere inermi a queste immani tragedie, quasi sempre di gente che fugge dalla miseria e dalla morte, da regimi dittatoriali sanguinari con i quali, purtroppo molto spesso, le cancellerie occidenta-

li hanno compiuto o compiono tuttora ogni sorta di traffici poco trasparenti di petrolio, di gas e di armi. Solo così si spiega perché ancora le cancellerie occidentali sostengono il regime terrorista iraniano degli ayatollah o hanno perso tempo nell'affrontare seriamente il regime altrettanto terrorista di Assad in Siria. Eppure, nonostante tutto, la solidarietà della popolazione italiana non viene mai meno nei confronti di questi disperati che sbarcano nei nostri mari, come dimostrano le toccanti storie dei salvataggi compiuti da parte di pescatori e privati cittadini senza nulla chiedere in cambio; cosa li spinge a prestare aiuti e soccorsi nei confronti di perfetti sconosciuti se non il sentimento di solidarietà e la comprensione del dramma in atto?

Non possono non tornarmi alla mente i miei tanti amici greci e cileni esuli politici in Italia negli anni '70, ai quali non ho mai fatto mancare la mia solidarietà e, quando possibile, il mio aiuto materiale. Eravamo tutti quanti esuli politici, lontani dalle rispettive patrie e famiglie; la solidarietà dettata dalla comune difficile situazione, tuttavia, abbattava le differenze linguistiche, culturali e sociali. Erano anni molto difficili, anch'io in quel periodo ero confortato dalla solidarietà dei miei amici italiani ma sentivo che non potevo tirarmi indietro dall'aiutare ed essere solidale con i miei nuovi amici greci e cileni. Migliaia di cileni abbandonarono il Cile in maniera rocambolesca in segui-

to al colpo di stato di Pinochet avallato dagli Stati Uniti. Ospitai numerosi cileni a casa mia offrendo loro anche riparo per molti mesi. In tutta Italia vi furono manifestazioni di solidarietà nei confronti degli esuli cileni ed io ebbi l'onore di realizzare il busto di Neruda, successivamente donato al popolo cileno. La solidarietà è uno degli aspetti principali perché possa formarsi un comune spirito di fratellanza e di collaborazione tra i popoli, altrimenti è tutto inutile.

Quando si è esuli politici la solidarietà è tutto; anche una semplice parola di conforto può rappresentare un bene preziosissimo. Il mio amico e maestro Renato Guttuso mi scrisse una lettera, le cui parole, da quel giorno, hanno sempre accompagnato la mia vita: "Caro Reza, so quante difficoltà hai dovuto e devi superare, so che l'esilio è duro, anche se qua hai molti amici...per un artista impegnato come sei tu la vita è difficile dovunque...". Queste parole valgono per qualunque esule, per qualunque profugo, per qualunque rifugiato politico di qualunque parte del mondo.

Purtroppo si riscontra come alcuni settori della popolazione dei grandi Paesi democratici siano refrattari ad ogni espressione di solidarietà nei confronti dei più bisognosi o di chi fugge da terribili regimi dittatoriali. Questa indifferenza, forse accresciuta anche a causa della crisi economica degli ultimi anni, è la stessa che caratterizza molti Governi, quegli stessi Governi

che permettono a nefandi regimi dittatoriali di sopravvivere e di far vivere le proprie popolazioni nella miseria e nel terrore; quegli stessi Governi che nel corso del tempo non hanno adottato nessuna compiuta legislazione in merito all'asilo politico così come riconosciuto dall'art.4 della Convenzione di Ginevra del 1954 che pure hanno firmato. Contro questa pericolosa indifferenza bisogna lottare e far valere il sentimento di solidarietà, senza il quale, come detto prima, non si può aspirare a nessuna fratellanza tra i popoli.

In conclusione voglio ricordare un grande avvenimento relativo alla solidarietà a cui partecipai in prima persona e che vide la città di Pietrasanta protagonista sulla scena internazionale ai tempi del golpe in Cile. All'epoca Pietrasanta ospitò per diversi giorni importanti manifestazioni di solidarietà nei confronti del popolo cileno, con la partecipazione e la toccante testimonianza di importanti uomini della cultura e della politica ma soprattutto con una straordinaria partecipazione della gente comune a significare come il dramma cileno fosse assai avvertito anche in Italia. Nella piazza centrale della città furono installati dei blocchi di marmo e numerosi cartelli con gli appelli alla libertà del Cile da parte di tantissime personalità italiane e straniere, tra cui Alberto Moravia, Renato Guttuso, Pier Paolo Pasolini ed il famoso poeta francese Louis Aragon. Sotto ai riflettori delle televisioni internazionali, il grande poeta ed esule spagnolo Rafael Alberti e sua moglie Maria Teresa Leon, partigiana e medaglia d'oro della resistenza spagnola, giravano tra i blocchi di marmo declamando a voce alta le poesie del loro amico Pablo Neruda alla presenza di centinaia di esuli cileni.

In quella grande manifestazione di solidarietà vi ritrovai tantissimi amici, tra cui il sindaco Rolando Cecchi Pandolfini, i compagni Faliero Ricci ed Aldo Giannotti, un giovanissimo Giuliano Rebecchi e tanti altri tra militanti del Pci ed operai delle fonderie.

Non potrò mai dimenticare l'Ambasciatore Vassallo, amico fraterno di Neruda, il quale offriva fiori alla gente e piangeva commosso per la dimostrazione di solidarietà al suo popolo offerta dalla città di Pietrasanta, così lontana geograficamente dal suo Cile ma non con i sentimenti.

Reza Olia

Esempi ecomiabili e da seguire  
**Due importanti donazioni per la Croce Verde**  
 Un nuovo defibrillatore e una sedia portantina



Due importanti donazioni per la Croce Verde di Pietrasanta. La famiglia Volterrani ha infatti fatto avere un nuovo defibrillatore semi-automatico Philips in memoria di Roberto Volterrani, socio della Croce Verde. Il defibrillatore va ad arricchire la dotazione sanitaria di una delle due nuove ambulanze e verrà utilizzato sia durante

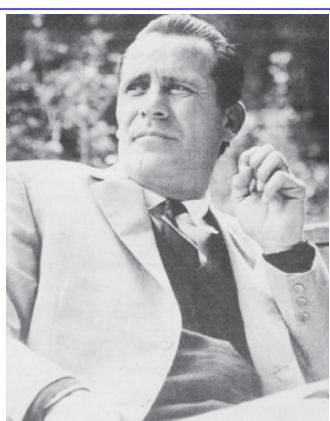
i trasporti di emergenza che nelle postazioni sportive che la Croce Verde periodicamente assicura grazie all'apporto dei suoi volontari.

La signora Mirta Mazzei, recentemente scomparsa e anch'essa nostra socia, in vita ha espresso la volontà di fare una donazione alla Croce Verde.

Il consiglio di amministrazione ha pertanto provveduto all'acquisto di una nuova sedia portantina scendi scale dotata di cingoli da utilizzare durante i trasporti sanitari per agevolare il lavoro dei nostri operatori volontari.

E' grazie anche alla sensibilità di persone come queste se la Croce Verde di Pietrasanta riesce a garantire alla cittadinanza un servizio sempre più efficiente e qualificato.

A tutti loro va il nostro sentito ringraziamento.



**Lapide in memoria di Cecchi e Pasquinucci**

Una lapide in memoria di Rolando Cecchi Pandolfini (nella foto), già sindaco di Pietrasanta dal 1970 al 1985, e di Gaetano Pasquinucci, pediatra, per gli alti meriti che ebbero nel passaggio dalla proprietà privata a quella pubblica del Parco della Versiliana. La cerimonia di scoprimento è programmata per il 5 luglio all'ingresso di viale Morin a Marina. Interventi del sindaco Domenico Lombardi, di Dianora Poletti e Manrico Nicolai, rispettivamente presidente e direttore della Fondazione La Versiliana, di Giuliano Rebecchi, presidente dell'Associazione "Cecchi Pandolfini" e di Marco Marcucci, ex presidente della Regione Toscana.

Accordo concluso  
**Sportello della Cna aperto alla Croce Verde**  
 Attivi servizi di patronato

Accordo di collaborazione tra Croce Verde di Pietrasanta e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (Cna) della provincia di Lucca. La Cna in virtù di tale accordo aprirà presso la sede sociale della Croce Verde di Pietrasanta un proprio sportello per consentire a pensionati, dipendenti, artigiani e commercianti di usufruire più agevolmente dei suoi servizi di patronato: consulenze e assistenza su pratiche di pensione, infortuni e assistenza fiscale (compilazione di modelli 730, Imu, Isee Red, eccetera).

Gli addetti della Cna saranno presenti alla Croce Verde due pomeriggi alla settimana: martedì e venerdì, dalle ore 15 alle 18. Per avere maggiori informazioni contattare il numero telefonico della Cna 3290189744.

Con la nuova attività - in questo caso di un soggetto esterno importante come è la Cna - viene a rafforzarsi il ruolo della Croce Verde quale centro sociale pluriservizi per il cittadino, in posizione ideale per essere raggiunto e servito da ampi parcheggi posti nelle immediate vicinanze della sede sociale.

**Precisazione**

Nel numero 20 di questo periodico, a pagina 4, nel contesto dell'articolo intitolato "Onoranze funebri, un servizio svolto con professionalità e spirito umanitario" a firma di Massimo Bresciani, in riferimento alla volontà degli amministratori della Croce Verde dei primi anni Settanta del secolo scorso di istituire un servizio di onoranze funebri si citava, erroneamente, il dottor Alessandro Alessandrini quale presidente del tempo. In realtà a presiedere quel consiglio di amministrazione era il dottor Roberto Di Manno. La presidenza Alessandrini arrivò qualche anno più tardi. La nostra Città si scusa con i lettori e con gli interessati per l'involontario errore.

**ONORANZE FUNEBRI**

La Croce Verde di Pietrasanta effettua servizi funebri, cremazioni, esumazioni, necrologie e manifesti in occasione di ricorrenze e anniversari, a prezzi calmierati e con possibile dilazione nei pagamenti.

**Tel. 0584 72255**  
 (sempre attivo)

Intenso e qualificato programma  
**A settembre le cerimonie per il 70° della Liberazione**

Proseguono nella seconda metà dell'anno le iniziative per ricordare le tragiche vicende vissute dalla Versilia durante l'occupazione nazifascista, organizzate congiuntamente dalle Amministrazioni Comunali della Versilia, dall'Unione dei Comuni e dalle sezioni dell'Anpi.

Il 28 giugno a Riomagno è stato commemorato il partigiano Amos Paoli, Medaglia d'Oro al Valor Militare. Il 6 luglio, alla Versiliana è in programma il "Concerto della memoria dell'Orchestra Regionale della Toscana e Münchener Bachchor" a cura dell'Associazione italo-tedesca "Amici dell'Organo della Pace Sant'Anna di Stazzema".

A Ripa, la sera del 25 luglio, è prevista la manifestazione "Ripa e Corvaia, dalla distruzione alla ricostruzione: documenti, immagini e testimonianze", con il coinvolgimento delle associazioni paesane. Nel mese di luglio, in data da definire, a Cardoso saranno ricordati "I sacerdoti dell'Alta Versilia durante l'occupazione nazifascista" con la collaborazione della Diocesi di Pisa.

L'8 agosto, a Farnocchia, si parlerà dell'incendio del paese e sarà reso omaggio alla memoria dei partigiani Luigi Mulargia e Cristina Lenzini Ardimanni, caduti in combattimento nelle vicinanze.

Nei giorni seguenti avranno luogo le cerimonie per onorare le vittime delle stragi della Sassaia, di Valdicastello, Mulina, Capezzano Monte, Bardine San Terenzo, in particolare il 12 agosto saranno solennemente commemorate le vittime della strage di Sant'Anna di Stazzema. A Valdicastello, la sera dell'11 agosto, ci sarà l'incontro su "Valdicastello, nella tragica estate del 1944", in collaborazione con l'Associazione XII agosto, organizzatrice anche delle escursioni sui "Sentieri della memoria": Valdicastello-Sant'Anna di Stazzema-M. Ornato e Porta di Farnocchia-Le Mandrie-M. Gabberi.

Da luglio a settembre presso la Croce Verde di Pietrasanta si terrà un ciclo di proiezioni di film sulla Resistenza, a cura dei locali circoli Arci.

Il 14 settembre a Vittoria Apuana sarà ricordato il parroco Padre Ignazio da Carrara, trucidato dai nazisti.

Infine, particolarmente intenso sarà il programma per celebrare il 70° anniversario della Liberazione: il 10 settembre a Torre del Lago, il 16 a Massarosa, Viareggio, e Pomeziana, il 17 a Camaiore, il 19 a Forte dei Marmi, il 20 a Pietrasanta e il 6 ottobre a Seravezza.

Significativa la manifestazione in programma il 21 settembre, quando le sezioni Anpi della Toscana si ritroveranno a Sant'Anna di Stazzema, Centro Regionale della Resistenza e Parco Nazionale della Pace, per rendere omaggio alle vittime della barbarie nazifascista e riaffermare il valore e l'attualità degli ideali dell'antifascismo e della Resistenza.

Giovanni Cipollini

**Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta**

**Nome:** Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta  
**Anno di fondazione:** 1865  
**Sede:** Via Capriglia, 5 Pietrasanta  
**Telefono:** 0584 72255  
**E mail:** amministrazione@croceverdepietrasanta.it  
**Sito web:** [www.croceverdepietrasanta.it](http://www.croceverdepietrasanta.it)

**Consiglio Direttivo:**  
 Riccardo Ratti, Presidente  
 Renata Pucci, v. Presidente  
 Francesco Dinelli, Segretario  
 Raffaele Berardi,  
 Massimo Bresciani,  
 Gabriele Dalle Luche,  
 Alfredo Mancini,  
 Alessandra Paoli,  
 Giuliano Rebecchi,  
 Consiglieri

**Revisori dei Conti:**  
 Stefano Scardigli,  
 Fabrizio Saccavino,  
 Manrico Verona

**Probitivi:**  
 Andrea Grossi,  
 Stefano Menocci,  
 Elio Serra.

**La Città** nostra

Periodico di informazione della Croce Verde di Pietrasanta

Anno V - Numero 21

Direttore  
**Giuliano Rebecchi**

Hanno collaborato a questo numero:

**Raffaele Berardi**  
**Roberto Bertola**  
**Giovanni Cipollini**  
**Daniela Levantino**  
**Reza Olia**  
**Riccardo Ratti**  
**Nadia Vannucci**

Regist. Tribunale CP di Lucca n. 924 del 23 marzo 2011  
 Direttore responsabile  
 Luciano Meccheri

Stampato dalle Arti Grafiche Mario e Graziella Pezzini Viareggio

Chiuso in Redazione il 23 giugno 2014

Tiratura 1.500 copie  
 Distribuzione gratuita



**La soluzione per l'acquisto della Tua prima casa**

La Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana viene incontro alle esigenze di acquisto, ristrutturazione e costruzione della Tua prima casa, offrendoti condizioni molto vantaggiose.

- tasso agevolato
- rata sostenibile
- contributo della banca sulle spese di perizia
- nessuna spesa di erogazione

Età del richiedente fino a 35 anni: durata max. 30 anni.  
 \*Tasso variabile: euribor 6 mesi + spread 3,0%  
 \*Tasso fisso: 5,4%

Età del richiedente fino a 45 anni: durata max. 20 anni.  
 \*Tasso variabile: euribor 6 mesi + spread 2,7%  
 \*Tasso fisso: 5,2%

Vieni a trovarci in Filiale, ti aiuteremo a scegliere la soluzione più giusta per le tue necessità.



Il presente materiale ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali. Finanziamento soggetto ad approvazione della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche ti invitiamo a fare riferimento al Foglio Informativo disponibile presso le filiali della Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito-Cooperativo e sul sito [www.bccversilia.it](http://www.bccversilia.it) e al contratto disponibile presso le filiali.

1. Ipotesi finanziamento 100.000 euro, durata 30 anni, commissione erogazione zero, spese di perizia € 500,00, a carico del cliente € 250,00 - incasso rata € 1,00  
 T.E.G. 3,477% TAEG 3,497%. (tasso applicato 3,370%, euribor 6 mesi rilevato alla data del 01.01.2014).
2. Ipotesi finanziamento 100.000 euro, durata 30 anni, commissione erogazione zero, spese di perizia € 500,00, a carico del cliente € 250,00 - incasso rata € 1,00  
 T.E.G. 5,594%, TAEG 5,617%. (tasso applicato 5,40%).
3. Ipotesi finanziamento 100.000 euro, durata 20 anni, commissione erogazione zero, spese di perizia € 500,00, a carico del cliente € 250,00 - incasso rata € 1,00  
 T.E.G. 3,143%, TAEG 3,171%. (tasso applicato 3,070%, euribor 6 mesi rilevato alla data del 01.01.2014).
4. Ipotesi finanziamento 100.000 euro, durata 20 anni, commissione erogazione zero, spese di perizia € 500,00, a carico del cliente € 250,00 - incasso rata € 1,00  
 T.E.G. 5,354%, TAEG 5,385%. (tasso applicato 5,20%).  
 Offerta valida fino al 30.09.2014